

Torino, 11 maggio 2021

APERTURA BANDO REGIONALE PER LA SISTEMAZIONE TEMPORANEA DEI LAVORATORI SALARIATI DELLE AZIENDE AGRICOLE PIEMONTESI

Presentazione domande per la richiesta di contributi dal 17 maggio al 2 agosto 2021

Lunedì 17 maggio apre il bando regionale per la richiesta di contributi da parte dei **Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di Comuni** del Piemonte, per la presentazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi.

Il bando 2021, emanato in applicazione della Legge regionale 12/2016, ha una dotazione finanziaria complessiva di 125mila euro e prevede l'assegnazione di un contributo massimo di 25mila euro a progetto. Avranno priorità gli enti con minor numero di abitanti al fine di consentire una distribuzione capillare delle strutture abitative e limitare gli spostamenti degli stessi lavoratori stagionali.

“La Regione assegna un contributo diretto agli enti locali, Comuni e associazioni ad essi convenzionati, affinché possano provvedere alla sistemazione temporanea dei lavoratori agricoli stagionali che prestano la loro manodopera nelle nostre aziende piemontesi nei periodi di raccolta dell'ortofrutta e durante la vendemmia” dichiara l'assessore all'Agricoltura e Cibo **Marco Protopapa**.

I finanziamenti vengono assegnati per lavori di adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali e per l'acquisto e/o locazione di moduli abitativi temporanei (prefabbricati) per quei lavoratori che, a causa di eventuali picchi di affluenza in coincidenza con la raccolta, non sarà possibile alloggiare presso le stesse aziende agricole.

Il bando scade il 2 agosto 2021 ed è pubblicato sul sito della Regione Piemonte al link <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/sistemazione-temporanea-dei-salariati-agricoli-stagionali-aziende-agricole-piemontesi-0>

“Anche per il 2021 dalla Regione Piemonte arriva un sostegno diretto ai Comuni per gestire l'ospitalità dei lavoratori stagionali non fissi in strutture conformi alle norme igienico-sanitarie, con più risorse e con regole modificate e migliorate dopo l'esperienza dello scorso anno e nel rispetto

delle segnalazioni ricevute dai territori coinvolti - sottolinea l'assessore regionale **Marco Protopapa** – Inoltre la possibilità di collocare le strutture direttamente nelle aziende agricole per chi ne fa richiesta offre una disponibilità immediata di manodopera in azienda e garantisce maggior sicurezza in tempo di Covid, evitando concentrazioni di numeri elevati di persone in strutture centralizzate e limitando gli spostamenti tra comuni”.